

# UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

## VERBALE DI CONSIGLIO NAZIONALE

Riunione Consiglio Nazionale riunitosi a San Giuliano Terme (Pisa) presso il Granduca Hotel, con inizio sabato 8 maggio 2005 alle ore 9.30.

### ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale precedente riunione del 6 e 7 Novembre 2004
2. Comunicazioni dalla Direzione Nazionale
3. Bilancio Consuntivo 2004
4. Bilancio Preventivo 2005
5. Assemblea Delegati 2005 – Informazioni organizzative
6. Aggiornamento progetti associativi
  - Giornata Nazionale UILDM – consuntivo
  - Centro Clinico UILDM - aggiornamento
7. Ratifica Sezioni operanti nel territorio
8. Varie ed eventuali

Alla riunione partecipano:

I Comitati Regionali: Toscana, Veneto

Le Sezioni: Bareggio, Bergamo (delega), Firenze, Genova, Livorno, Mantova, Milano, Modena, Pisa, Pordenone, Ravenna, Rimini, Roma, Napoli (delega), Omegna, Palermo, Pavia, Pietrasanta, Sarno, Scandicci (delega), Sesto Fiorentino, Teramo, Varese, Venezia, Verona.

E inoltre

I consiglieri nazionali: Boscolo Marcellino, Campanile Pasquale, D’Aiuto Giovanni, Falvo Matteo, Fiori Carlo, Fontana Alberto, Marcheschi Enzo.

Collegio dei Probiviri: Tirabassi Maddia

Alle ore 9.30 del 8 maggio 2005 il Presidente Fontana apre la riunione del Consiglio Nazionale e passa alla trattazione dei punti all’ordine del giorno.

#### **1. Approvazione verbale precedente riunione del 6 e 7 novembre 2004**

Il Presidente Fontana chiede se ci sono modifiche o integrazioni al verbale trasmesso assieme alla convocazione per l’incontro odierno. Non pervenendo richieste il verbale viene posto in votazione e approvato con 3 astenuti.

#### **2. Comunicazioni dalla Direzione Nazionale**

Il presidente Fontana illustra alcune attività intraprese dalla Direzione e discusse nell’incontro della Direzione Nazionale di ieri, altre sono inserite nell’odg e verranno successivamente approfondite; tra le tante quella relativa al servizio civile volontario con la realizzazione nel sito di pagine specifiche per dare informazioni, verranno creati degli strumenti informativi veloci per fare in modo che le persone possano contattare direttamente le sezioni e valutare i progetti direttamente dalla rete. Altro aspetto interessante che spera sia stato apprezzato dalle sezioni è stato quello della creazione nel sito della UILDM dell’area riservata, strumento importante per l’informazione ai soci di quelle che sono le attività svolte e dalla Direzione e dal Consiglio Nazionale, invita le Sezioni a divulgare a tutti i soci le informazioni e comunicazioni che ricevono.

#### **3. Bilancio consuntivo 2004**

Prende la parola il tesoriere Campanile che illustra i dati di bilancio che prevedono un avanzo di gestione di 11.400,71€, i criteri utilizzati nella formulazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati nella predisposizione del precedente esercizio in particolare nella valutazione e nella continuità dei principi, i criteri generali sono di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. In ottemperanza al principio di competenza l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono, non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formulazione del bilancio sono stati i seguenti: per quanto riguarda le immobilizzazioni e quindi quelle materiali, il conto terreni e fabbricati evidenzia un saldo di € 1.903.979,00, precisa però che la Direzione Nazionale è proprietaria solo dell'immobile sito in Via Vergerio 19, gli altri immobili sono intestati alla Direzione ma gestiti dalle sezioni. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione; le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti; i crediti sono stati esposti al presumibile valore di realizzo; i debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione; il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di leggi e del contratto di lavoro vigente, il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro. L'attivo circolante presenta un saldo di 391.251,00€ suddiviso verso clienti 350€, verso assicurazione per accantonamento TFR 45.403€, verso sezioni 343.450€, depositi cauzionali per 1240€ e crediti verso erario per 808€. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2004 sono di 74.492€ riferite ai conti bancari e denaro contante. Per i debiti si riscontrano le seguenti cifre verso le banche abbiamo 101.692, verso l'erario per l'IVA e ritenute acconto di 1718€, debiti tributari per 2591€, verso fornitori 59.361€, verso il personale 3134€, mutuo banca 237.523€, altri debiti 244.713 (suddivisi verso collaboratori e volontari e finanziamento da sezioni). Il credito di sezione di 239.000€ è l'effetto di quelle sezioni che negli anni 2001-2002-2003 non hanno saldato il 3%, il credito relativo al 2004 verrà evidenziato nel prossimo bilancio.

Querini di Pordenone chiede chiarimenti rispetto alla differenza riscontrata nella voce proventi straordinari tra il consuntivo 2004 e il preventivo 2005.

Campanile risponde che la cifra riportata in bilancio 2004 è quella che realmente è stata introitata; la cifra preventivata nel 2005 è dovuta a stime di vari lasciti e donazioni che si augura si riescano a concretizzare.

Mancini di Sesto Fiorentino chiede maggiori informazioni sul Fondo "Vita Indipendente".

Campanile risponde che il fondo è stato istituito per promuovere e promulgare la Vita Indipendente, per cui la cifra in bilancio è la stessa che è servita all'atto di costituzione, integrata solo degli interessi; non sono state fatte attività per accrescere tale fondo.

Seguono vari interventi di richiesta chiarimenti sulla voce di bilancio collaborazione Mobilità, ufficio legislativo e servizi EOS srl, a quest'ultima richiesta risponde il presidente Fontana che informa che questo è stato il primo anno nel quale si è riusciti a metter sul tavolo una sintesi di quelli che potevano essere gli obiettivi della società in supporto alla UILDM e crede che la diminuzione dei costi rispetto al precedente anno siano già una risposta, infatti rispetto al precedente esercizio si è avuto un forte risparmio a fronte di un servizio ricevuto dalla società sicuramente di qualità per molti aspetti e situazioni. Crede che un passaggio importante per il quale c'è necessità che tutti siano partecipi di questo progetto è che le sezioni inizino a dialogare con la società per quello che oggi sta dando come servizi, ad oggi la Direzione Nazionale è un cliente della società, le sezioni non lo sono ancora, qualora risultasse necessario alle stesse usufruire dei servizi che oggi Eos è in grado di dare

sotto il profilo dell'informazione e quant'altro l'invito che rivolge è quello che la Società è a loro disposizione.

Per quanto riguarda il bilancio di Eos, discuterlo all'interno del Consiglio Nazionale non sembrava il caso, è comunque trasparente e le persone che oggi sono presenti e sono delegati della UILDM all'interno di Eos sono a disposizione per qualsiasi informazione di bilancio, successivamente una volta approvato verrà inviata una comunicazione così le sezioni prenderanno atto di quello che è l'andamento della società.

Querini interviene per dire che leggendo il documento di bilancio si può capire che si sta entrando in un equilibrio gestionale ottimo, dopo un passato devastante; l'invito è continuare così, certo migliorare si può sempre ed è cosa che tentiamo di fare tutti.

Fontana ringrazia Querini per le espressioni di incoraggiamento rivolte.

Orioli di Ravenna collegandosi al precedente discorso su Eos, suggerisce, come norma di allegare al bilancio UILDM il bilancio della società partecipata.

Fontana accoglie il suggerimento e riferisce che quest'anno non è stato possibile per una serie di coincidenze, garantisce però che non appena possibile le sezioni avranno in mano il bilancio di modo di poterlo valutare.

Non essendoci ulteriori interventi si passa alla votazione sul bilancio consuntivo. La votazione dà il seguente risultato: approvato a maggioranza con l'astensione della sezione di Sesto Fiorentino.

#### **4. Bilancio preventivo**

Prende la parola il tesoriere Campanile per illustrare le poste di bilancio che prevedono un totale dei costi per € 498.250 suddivisi per costi attività istituzionale pari a € 216.256, costi per funzionamento organi sociali € 64.000, i costi per il giornale DM di € 36.000, i costi del personale comprensivi dei collaboratori per € 93.426, per i costi di gestione € 35.788, costi di esercizio € 19.980, ammortamenti € 10.800, oneri finanziari € 22.000. Per i ricavi che prevedono un totale a pareggio di € 498.250 suddivisi tra entrate per quote sociali, 3% per € 186.750, altri ricavi e proventi per contributi da privati, rimborso pubblicazioni, raccolta fondi etc. per € 160.500, proventi finanziari per € 1.000. Per quanto riguarda i proventi straordinari, in riferimento alle plusvalenze e ai lasciti € 150.000.

Ronsvald di Genova reputa il bilancio preventivo ottimistico, chiede se sono previste altre raccolte fondi visto l'aumento posto in bilancio.

Campanile risponde che è riferito alla giornata nazionale.

Non pervenendo ulteriori richieste si passa alla votazione del bilancio preventivo che viene approvato a maggioranza con l'astensione della sezione di Sesto Fiorentino

#### **5. Assemblea delegati 2005. Informazioni organizzative**

Fontana informa che durante la riunione con la Direzione Nazionale si erano domandati in che modo poter snellire il programma delle manifestazioni per evitare il sovrapporsi di diverse riunioni contemporaneamente, purtroppo si è dovuto fare una sintesi delle proposte e per molte era impossibile anche perché stanno nascendo tante situazioni specifiche all'interno dell'associazione che necessitano di essere portate a conoscenza, si riferisce al gruppo giovani che svolge la sua attività ormai da dieci anni, lo stesso per il gruppo donne che per quest'anno hanno organizzato un convegno mirato che vedrà la partecipazione di Diego Della Palma; interessante il momento di incontro con i comitati regionali, ampliato anche alle sezioni UILDM, in modo di creare un dibattito che porti a delle mozioni concrete da discutere in assemblea. Prosegue poi con l'illustrare la giornata di venerdì dedicata alla parte medica, sia alla mattina che nel pomeriggio, il consueto aggiornamento legislativo, l'assemblea del gruppo giovani, lo sport, l'incontro di Telethon con i delegati. Ritiene importante la partecipazione perché è l'opportunità di parlare, di essere presenti, di crescere, di rendere visibile ai soci, di cosa la UILDM è capace di fare. La partecipazione significa anche farsi carico sicuramente di alcuni disagi che si incontreranno nell'albergo che si cercherà di affrontare e risolvere.

Conclude informando che durante l'assemblea si procederà all'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti e come Direzione volevano proporre all'assemblea il voto palese senza creare un seggio elettore visto che si sono avute solo tre candidature che confermano l'attuale composizione del collegio.

Lugli di Modena si chiede se sia opportuno inserire l'incontro tra la commissione medico scientifica e i delegati, così come strutturato o sarebbe più opportuno un incontro anche informale per evitare che molte persone presenti non capiscano certe terminologie usate dai medici.

Fontana dice che dobbiamo fare tesoro delle indicazioni ricevute dando un invito ai medici a mantenere un certo tipo di proiezione.

Chiodi De Ascientiis della sezione di Teramo è d'accordo che vengano mantenuti gli interventi della commissione perché trova che gli incontri siano di buon livello, parimenti però appoggia la tesi della signora Lugli di avere un secondo momento di incontro tra i delegati e la commissione per rivolgere domande specifiche.

#### **6. Aggiornamento progetti associativi**

##### **- centro clinico UILDM – aggiornamento**

Fontana informa che in Direzione Nazionale si sono trovati di fronte a delle valutazioni, hanno sentito la necessità di riconfrontarsi un po' sul progetto andando a valutare le richieste che il mondo associativo lanciava su questo progetto. Quando è partito il Centro Clinico la domanda che si erano posti e alla quale hanno cercato di dare una risposta è stata quella che ci sono grosse potenzialità nella ricerca perché c'è Telethon che si occupa; dall'altro lato ci sono una serie di interlocutori che si occupano della parte clinica ma che a tutt'oggi non sono in grado di creare una rete significativa della casistica per riuscire ad affrontare le varie problematiche e identificare quale potrà essere la validità dell'applicazione rispetto ad un'altra. L'istanza che pone è: perché la UILDM non deve essere in grado di farsi promotore di un proprio progetto clinico che possa diventare centralizzato e di servizio per tutti, diventando protagonisti di quello che è un rapporto politico e tecnico con il mondo della scienza. Questo tipo di valutazione solleverà senz'altro dubbi e perplessità, però a questo mondo tutto è discutibile. Il concetto che mette in discussione con il Centro Clinico è che d'ora in poi è la struttura il punto di riferimento e in ogni luogo e in ogni dove potrà sorgere un Centro Clinico di riferimento UILDM. L'aggiornamento sta nel fatto che il centro clinico della UILDM nascerà all'Ospedale Niguarda avrà 24 posti letto, sarà da definire il clinico di riferimento, verranno valutate le pubblicazioni, e sullo specifico, verrà fatto un bando internazionale riferito chiaramente da una persona italiana che governerà il Centro.

Tomassetti della UILDM di Roma riporta alcune perplessità espresse dai consiglieri della sua sezione perché sembrano percepire una sorta di preoccupazione da parte delle persone afferenti al direttivo di sezione, quasi che le professionalità, le loro capacità fossero messe da parte; quello che invece crede è che il Centro possa svolgere effettivamente azione di coordinamento di tutte le realtà che si occupano della distrofia sotto il profilo riabilitativo, assistenziale, per unificare i protocolli e riuscire ad identificare scientificamente quelle che sono le migliori pratiche da mettere in campo quando si parla di assistenza a vario livello di persone con distrofia muscolare o comunque con patologie di tipo neuromuscolare. Spera che in questa realtà l'azione di coordinamento sia una priorità perché quando si parla di coordinamento si parla anche di necessità di reperire informazioni, di capitalizzare le esperienze fatte a vario livello nella pratica dell'assistenza alle persone con disabilità neuromuscolare, in modo tale che questo patrimonio, magari oggi di singole strutture possa invece essere patrimonio comune di tutti sotto il profilo scientifico e clinico. Ritiene che, se il progetto avrà quelle finalità dichiarate di costituzione di una serie di indicatori e di valutazioni precise sotto il profilo scientifico di buone prassi, il protagonismo dei centri che oggi già si occupano di questi problemi, sarà ulteriormente valorizzato, perché le professionalità che operano in quei centri

potranno essere messe a disposizione di tutti, attraverso un circuito scientifico e clinico di cui tutti possano usufruirne.

Lina Chiaffoni ringrazia il presidente Fontana per la vivacità e dinamismo da cui è animato; è consapevole che il compito del presidente oggi è difficilissimo perché si trova di fronte a dei gruppi di ricerca che hanno operato fin da ora che hanno il dubbio di essere messi in disparte. Pensa che ci sia un'unica chiave: esistono dei centri seri che operano da anni, esistono dei patrimoni culturali che non dobbiamo consentire che vengano dispersi e l'unico sistema per poter tenere uniti questi patrimoni è quello di corresponsabilizzarli nell'attività di questo Centro. Vale a dire costituire una commissione scegliendo i responsabili dei centri più importanti, più operativi in modo che diventino parte integrante del centro e che siano sollecitati a raccogliere tutte le documentazioni per metterle a disposizione in un unico centro. Esorta il presidente a consultare la base affinché insieme si possa decidere, non possiamo farci influenzare o strumentalizzare.

Fontana ringrazia e garantisce che in nessun momento del progetto c'è stata dimenticanza nel dialogare con i medici di riferimento della commissione medico scientifica.

Carozzi formula la richiesta se durante i viaggi che il presidente ha effettuato ha colto i timori che in parte sono stati oggetto degli interventi in precedenza e in che misura.

Fontana risponde che nei vari incontri avuti in Puglia, e in Lombardia, ha riscontrato collaborazione, in altre sezioni ha avuto un confronto forte, ma mai strumentale.

D'Aiuto di Palermo cita i problemi riscontrati perché da quando è sorta la sezione il problema maggiore era quello di avere un riferimento sanitario nell'ambito della provincia e della stessa regione Sicilia, tutti gli sforzi molte volte sono stati vanificati dal fatto che non esiste qualcosa a livello nazionale di riferimento pur essendoci le strutture adeguate e questa mancanza di concretezza li ha ostacolati nelle richieste alle istituzioni pubbliche preposte in campo sanitario. Quindi si dice favorevole a far sì che il Centro Clinico vada avanti a prescindere da problematiche che possano nascere.

Fontana ritiene che stabilire una data oggi sia difficile dipenderà sicuramente da una serie di situazioni, è importante intanto parlarne oggi con le sezioni.

Chiodi De Ascientiis di Teramo chiede su quale base è stato determinato che il 50% della raccolta durante la giornata nazionale resti alle sezioni, perché si sente in difficoltà quando le persone chiedono di essere sicure che il contributo dato vada al progetto del Centro Clinico, propone che il totale della raccolta venga comunque restituito alla Direzione e che la Direzione col tempo possa dare alle sezioni un contributo del 20% non solo sulla giornata ma in generale. E' comunque favorevole alla giornata e si augura che il prossimo anno il risultato sia senz'altro ancora più positivo. Fontana risponde che la giornata nazionale è un momento di sodalizio e ha come obiettivo quello di rendere visibile quello che siamo e quello che vogliamo fare. Da una parte c'era la necessità che le sezioni si sentissero partecipi ad un progetto soprattutto beneficiandone. I soldi che verranno adoperati per il Centro Clinico sono già stati individuati in determinati settori, ambiti e sezioni ancora prima dell'evento della giornata nazionale, è un processo che è andato avanti che sta maturando, c'era necessità di dare risorse alle sezioni per la propria progettualità sul territorio. L'immagine che si è voluta dare era quella di mostrare che la UILDM è un'associazione che si propone con delle progettualità che si è pensato di rendere visibile e sulla quale si sono concentrate tante risorse.

Lancioni della sezione di Livorno informa che il risultato delle giornate è stato positivo soprattutto per il fatto di poter disporre di una grande quantità di materiale, uguale in tutta Italia; pensa che l'immagine della UILDM comunque deve essere omogenea. E' vero che le sezioni hanno versato alla Direzione i 2,50€, però va sottolineato che tutte le spese e il lavoro sostenuto era a carico dalla Direzione e questo non va sottovalutato.

Lugli di Modena sottolinea l'importanza che il Centro Clinico si occupi dell'aggiornamento e della formazione dei medici, ritiene che debba rientrare nelle finalità inserite nello statuto, perché si deve pensare soprattutto ai medici di base, che sono i primi referenti dei distrofici.

Interviene Fontana per precisare che il progetto presentato al Monte dei Paschi di Siena è riferito ai medici generici, se verrà finanziato si procederà alla stampa di un libro che illustrerà la patologia e in accordo con l'ordine dei medici verrà distribuito ad ogni medico di base.

Chendi della sezione di Varese è d'accordo sull'idea del Centro Clinico come riferimento, come medico vede però moltissime difficoltà proprio perché conosce il mondo scientifico, nello stesso tempo però si potrà arrivare a qualche risultato di coordinamento; il coinvolgimento dei medici di base e pediatri è una strada importantissima da seguire.

Luppichini Comitato Regionale Toscano porta l'esperienza sul territorio di Pisa dove si è vista un'alta percentuale di partecipazione di medici di base a convegni e conferenze. Si dice d'accordo con la costituzione del Centro Clinico e si auspica che ne sorgano altri, perché quello di Milano con i 24 posti letto non potrà sopperire a tutte le necessità, sottolinea inoltre che i centri dovranno operare con dei protocolli ben precisi stabiliti dalla base; ritiene molto importante la nascita di questo Centro proprio perché deve esserci statistica perché come ha sempre detto la medicina non è una scienza esatta.

Luciana Astolfi-Presidente Sezione Mantova si riallaccia a quanto detto da Luppichini per dire che la sezione di Mantova aveva organizzato una conferenza e dei medici di base invitati nessuno è intervenuto, solo persone interessate, privati cittadini, ma nessun medico e questo è indice di poca professionalità e poco interesse verso la malattia che anche se non diffusissima sul territorio però ha una discreta incidenza. Prosegue poi con il suggerire, per la giornata nazionale, di interessarsi se altre associazioni nelle medesime giornate propongono qualche manifestazione per evitare concorrenza.

Fiori risponde che il Telefono Azzurro quest'anno ha anticipato la raccolta.

Fontana risponde che c'è stata molta attenzione in questo, purtroppo però è accaduto, comunque nonostante tutto è andata bene, non si sono investiti soldi, si sono avute collaborazioni con Telethon, Avis, territorialmente forse è mancato il CSI per tardiva comunicazione, si sono avute uscite in televisione, da *Domenica In a Quelli che il Calcio etc.* Prosegue informando che in Direzione sono state autorizzate le sezioni ad utilizzare la farfalla, non è il logo della UILDM, è sicuramente un simbolo che si vuole sempre più affiancare all'idea UILDM, perciò potrà essere usata negli automezzi della sezione e nelle manifestazioni per autorappresentarsi.

Querini di Pordenone chiede che tipo di entità rivestirà il Centro e se i costi saranno a carico della UILDM

Fontana risponde che come deliberato nel Consiglio Nazionale precedente si costituirà una fondazione con i soci, gestirà il centro, i costi saranno a carico della stessa fondazione, la quale verrà accreditata alla Regione Lombardia, erogherà servizi e per questi riceverà dei soldi.

Pierotti di Pietrasanta è d'accordo sul simbolo e sulla frase "*Dispiega le mie ali contro ogni barriera*", ritiene però che il materiale sarebbe opportuno riceverlo con un certo anticipo.

Favretto della UILDM di Venezia informa che la sezione sta lavorando perché il centro diventi una realtà effettiva, coglie però la difficoltà che stanno vivendo all'interno del Veneto con i medici che non riescono a capire il valore aggiunto che si andrà ad ottenere con questo nuovo centro, credono che si avrà una migrazione di pazienti dal Veneto a Milano. All'interno del Comitato Regionale hanno già cercato di arginare questa preoccupazione. Per quanto riguarda la giornata anche la sezione di Venezia ha ricevuto un quantitativo superiore, però se ne è fatta carico.

#### **7. Ratifica sezioni operanti sul territorio**

Il Presidente Fontana procede alla lettura delle sezioni operanti alla data dell'8 maggio che risultano 71 e 9 comitati regionali, rileva peraltro ancora la scarsa presenza ai consigli 25 su 71 sezioni non è significativo di una associazione che è responsabile e che lavora per il bene di tutte. Si è tentato di

trovare una struttura diversa, anche per incontrare le sezioni del sud, da quella che ormai ci ospita da tanto tempo, ma la ricerca è difficile.

<b>Abruzzo</b>	<b>Lazio</b>	Canosa di Puglia
Pescara	Roma	Martina Franca
Teramo	<b>Liguria</b>	<b>Sardegna</b>
<b>Calabria</b>	Albenga	Sassari
Chiaravalle Centrale	Genova	<b>Sicilia</b>
Cittanova	<b>Lombardia</b>	Catania
Montalto Uffugo	Bareggio	Messina
Siderno Marina	Bergamo	Palermo
Vibo Valentia	Brescia	<b>Toscana</b>
<b>Campania</b>	Como	Arezzo
Avellino	Legnano	Firenze
Caserta	Mantova	Livorno
Castellammare di Stabia	Milano	Lucca
Napoli	Monza	Pietrasanta
Salerno	Pavia	Pisa
Sarno	Varese	Scandicci e Prato
Saviano	<b>Marche</b>	Sesto Fiorentino
<b>Emilia Romagna</b>	Ancona	<b>Trentino Alto Adige</b>
Bologna	Pesaro Urbino	Bolzano
Modena	Molise	Trento
Ravenna	Larino	<b>Valle D'Aosta</b>
Reggio Emilia	<b>Piemonte</b>	Aosta
Rimini	Chivasso	<b>Veneto</b>
Salsomaggiore	Omegna	Belluno
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	Torino	Chioggia
Gorizia	<b>Puglia</b>	Padova
Pordenone	Acquarica del Capo	Rovigo
Trieste	Andria	Treviso
Udine	Bari	Venezia
		Verona
		Vicenza

Avendo esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 13 e ringrazia i presenti per la partecipazione alla riunione.